

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

LINEE D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Preambolo

La **legge 107/2015**, all'art. 1 c. 14.4, ridefinisce il percorso di costruzione del Piano dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche autonome, consegnando al Dirigente Scolastico l'onere di delineare gli indirizzi generali delle attività didattiche e delle scelte gestionali e amministrative, sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano triennale: *“Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto”*.

A ben vedere, il comma 14.4 della Buona Scuola conduce a compimento il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche, e di conseguente assunzione di responsabilità degli attori coinvolti, avviato nel lontano 1997 con la **legge 59** del ministro Bassanini.

Dopo la Bassanini, il **d.leg. 59/98** infatti recitava:

- art.2: *“Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali”*.
- Art. 3: *“Nell'esercizio delle competenze di cui al comma 2 il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni”*.
- Art. 4: *“Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale”*.

Il **D.P.R. 275/99**, che finalmente istituiva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, introduceva il Piano dell'Offerta Formativa, che veniva così delineato:

- Art. 1: *“Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa (...)”*.
- Art. 5, c. 1: *“Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa”*.

Infine, il **d.leg. 165/2001** definiva in maniera organica la responsabilità del dirigente della scuola autonoma, nel quadro dei principi costituzionali che governano l'azione delle amministrazioni pubbliche:

Art. 2, c. 1: *“Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici”*.

Art. 5, c. 1: *“Le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa”*.

Art. 25, c. 3: *“Nell'esercizio delle competenze di cui al comma 2, il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni”*.

La facoltà di indirizzo del Dirigente Scolastico interpreta perciò la *ratio* di un processo di devoluzione di responsabilità dalle istituzioni scolastiche centrali a quelle periferiche e autonome che data ormai quasi un ventennio.

Tale processo di responsabilizzazione non investe la sola figura del dirigente, distribuendosi in maniera diffusa su ciascun membro della comunità scolastica, autore e attore insieme di processi molteplici e complessi che hanno come fine il miglioramento degli apprendimenti e della competenze delle nuove generazioni e, in ultima istanza, lo sviluppo materiale e morale del territorio e della nazione.

In questa prospettiva la legge 107/2015 della *Buona Scuola*, portando a compimento l'autonomia scolastica, diventa l'opportunità di una sfida appassionante per tutte le professionalità della scuola, chiamate certo a rispondere dei processi avviati nell'istituzione ma pure riscattate dalla passività esecutoriale di un organismo fatto di circolari e programmi ministeriali e, invece, ora aperto alle intuizioni, all'entusiasmo, alla voglia di fare e di

scommettersi di professionisti seri e responsabili che concorrono tutti a obiettivi di cultura, formazione e organizzazione funzionale di un meccanismo complesso che, come nello storico apologo di Menenio Agrippa, può funzionare solo quando tutte le sue parti lavorano in sintonia e accordo.

SCENARIO

Nel comma 1 dell'art. 1 della legge 107 si agita il sentimento di inquietudine che innerva le moderne società occidentali, passate dagli orizzonti pieni di speranze dell'era industriale alle incertezze e alle apprensioni della civiltà postindustriale e globale.

La stessa struttura periodale del comma, che sposta la proposizione principale alla fine di un lunghissimo elenco di affanni da esorcizzare (dispersione, abbandono, diseguaglianze sociali e territoriali, diritto allo studio, pari opportunità) dà voce al respiro angosciato di un contesto storico estremamente complesso nel quale la scuola fatica ad "*...affermare il ruolo centrale nella società della conoscenza*", quando è assolutamente urgente che ciò avvenga nei modi più efficaci ed incisivi.

Il richiamo legislativo alla *società della conoscenza* costituisce lo sfondo nel quale collocare l'interpretazione della legge e la ricerca di senso della scuola nel frangente storico che è in atto.

Esso richiama non solo il motivo di un'economia post capitalista nel quale il "*bene*" che produce ricchezza sembra essersi spostato dalla tangibilità del "*prodotto industriale*" alla immaterialità del sapere, delle idee geniali di uno Jobs e di uno Zuckerberg ma anche del fiuto per il bello di un Dolce e Gabbana o di uno Spielberg; non solo il moltiplicarsi incessante di fonti di formazione e informazione agili e giovani, che risucchiano la scuola nel limbo di una crisi alla quale essa non era preparata, per la perdita improvvisa di un monopolio secolare e per la lentezza a muovere un apparato vecchio ed elefantiaco non avvezzo al mutamento di ritmi e linguaggi. Il richiamo alla società della conoscenza è soprattutto il porre al centro dell'attenzione quella "*liquidità*", come felicemente detto da Zygmunt Bauman, che costituisce lo sfondo antropologico dei mutamenti in atto nel contesto economico e sociale della civiltà occidentale.

Nella "modernità liquida" l'individuo perde i contorni di certezza che hanno disegnato i destini dell'uomo sulla terra, il suo ruolo nel mondo, i suoi rapporti con la natura e con gli altri, si fa informe, liquido, e l'ansia di darsi una forma lo spinge ad una facile adattabilità: l'adattamento richiesto però dalle fauci voraci ma anche volubili del mercato. Soprattutto è cambiata la sua *dimensione del tempo*: l'incertezza cancella l'orizzonte futuro e l'assenza di fede nelle "sorti magnifiche e progressive" chiude lo sguardo in una bolla "*presente*" indistinta e soffocante.

Sostiene Bauman:

"Questa è la prima generazione del dopoguerra che ha di fronte la prospettiva di una mobilità verso il basso. I genitori di questi figli erano abituati ad attendersi, di fatto, che i propri ragazzi aspirassero a, e raggiungessero, mete più alte di quelle che essi riuscivano a (o erano autorizzati da una situazione

ormai superata a sperare di) conseguire: si attendevano che la “riproduzione del successo” intergenerazionale battesse i loro record con la stessa facilità con cui essi avevano potuto superare i successi di chi li aveva preceduti. (...) Non c’è stato nulla che abbia potuto prepararli all’arrivo del nuovo mondo duro, freddo e inospitale in cui i voti hanno perso il loro valore, i meriti guadagnati si sono svalutati, le porte hanno finto di schiudersi e si sono subito richiuse ed essi si sono ritrovati a vivere in un mondo di lavori volatili e disoccupazione ostinata, di fugacità di prospettive e durezza di sconfitte, di un nuovo mondo di progetti nati morti, di speranze frustrate e opportunità che brillano per la loro assenza (...) Continuiamo a vivere in una società capitalistica, ma i capitalisti che comandano e dettano l’agenda non sono più i proprietari di miniere, porti, fabbriche d’acciaio o di automobili (...) I patrimoni più cospicui si trovano adesso nella gestione e nella allocazione delle finanze, nell’invenzione di gadget tecnologici, strumenti di comunicazione, trovate di marketing o della pubblicità, e nell’universo delle arti e dell’intrattenimento; in altre parole, in nuove, finora inesplorate ma immaginifiche e fulminanti idee. Sono le persone con idee brillanti e utili (leggasi: vendibili) che oggi abitano le stanze dei piani alti. Sono persone del genere che contribuiscono soprattutto a ciò che attualmente viene comunemente definito “la crescita economica”. Le principali risorse di cui è fatto il capitale, e il possesso e la gestione delle quali forniscono la fonte massima del benessere e del potere sono oggi, nell’era post-industriale, la conoscenza, l’inventiva, l’immaginazione, la capacità di pensare e il coraggio di pensare in modo differente - qualità che le università vennero invitate a creare, disseminare e instillare”.

La scuola italiana, che la legge 107 chiama a ridefinire nell’abito dell’autonomia delle singole istituzioni scolastiche, si colloca in questo quadro di trasformazioni profondissime ed epocali.

In una sua lezione all’INDIRE, nel 2014, Bauman ha esaminato il cambiamento di ruolo dell’insegnante, passato da un modello “missile balistico”, custode di un sapere solido che veniva “sparato” con la forza dell’autorità sull’alunno, a un modello mobile, aperto, in continuo divenire, dove l’autorità dell’insegnante viene messa in discussione e deve essere continuamente rinegoziata; dove la scuola risente “...della concorrenza di forme di trasmissione del sapere più allettanti, come il web e la televisione, che inondano gli individui con nozioni confezionate secondo la logica dell’entertainment e più appetibili da consumare.”

E però proprio in questo mondo il ruolo della scuola diventa insostituibile e drammaticamente urgente, per la necessità di dare ordine alla sovrabbondanza delle informazioni e una via di personale e autonoma sicurezza a nuove generazioni spaesate, timorose di annegare nel terreno vasto e “liquido” dei nostri tempi.

In questo mondo anche il ruolo dell’insegnante ridiventa insospettatamente cruciale, la lanterna che fa luce nel buio indistinto illuminando ciò che è affidabile e rilevante.

Compiti nuovi e terreni di responsabilità inesplorati, che la scuola non può però più assolvere nella stabilità dei suoi cicli tradizionali, delle sue promozioni, dei suoi esami e dei suoi diplomi; che la costringono a rendersi flessibile, ad allargare lo sguardo e a guardare ad una sua responsabilità affidabile e permanente che accompagni le persone lungo l’intero corso della vita.

IL CONTESTO

L'istituto "Michelangelo Bartolo" è collocato in un bacino di felice incidenza economica, con un settore primario legato alla pesca e all'agricoltura, caratterizzato dalla presenza di prodotti agricoli con marchio D.O.P. e I.G.P., e un settore terziario, legato al turismo culturale, enogastronomico ed estivo di significativo rilievo. Ciononostante, il contesto di Pachino e Portopalo risente delle tipiche contraddizioni delle società meridionali, con la persistenza di ampi settori di disagio, aggravati dalla crisi degli ultimi anni e da flussi immigratori endemici nel territorio, che non hanno ancora dato luogo a forme compiute di integrazione.

Le contraddizioni del quadro economico sociale si riflettono nella struttura dell'istituto, con un settore liceale caratterizzato da ESCS medio alto (almeno negli indirizzi Classico e Scientifico), che consente un'interlocuzione didattica proficua con le famiglie e il ricco associazionismo locale, e un settore tecnico gravato invece da un ESCS basso, che determina un basso livello di partecipazione delle famiglie e un tasso notevole di dispersione scolastica.

Tali contraddizioni si ripercuotono nei parametri che definiscono gli esiti di apprendimento e, come rilevato dalle prove standardizzate nazionali, conducono a livelli bassi nel confronto con le medie di riferimento, nel settore tecnico e in certa misura anche nei settori liceali di Scienze Applicate e Scienze Umane, che presentano un'utenza più debole.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Gli indirizzi e le sedi

L'Istituto "Michelangelo Bartolo" è costituito di sette indirizzi di studio. Di essi quattro sono liceali e tre tecnici:

1. Liceo Classico
2. Liceo Scientifico
3. Liceo Scienze Umane
4. Liceo Scienze Applicate
5. ITI Elettronica
6. ITI Meccanica
7. Trasporti e Logistica, ex Nautico

Ad essi si aggiunge un corso serale, da quest'anno collegato con il CPIA di Siracusa, con indirizzo Trasporti e Logistica.

La logica di sviluppo della scuola, sapientemente perseguita nell'ultimo decennio, si è mossa nell'orizzonte della saturazione dell'offerta formativa nel territorio, in modo da interpretare il bisogno reale della comunità e di arginare i fenomeni negativi di pendolarismo precedentemente misurati. In tale ottica, l'istituto può completare il percorso intrapreso chiedendo l'apertura di un corso Tecnico Commerciale, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, assente nel territorio più prossimo.

Gli indirizzi dell'Istituto sono collocati in due sedi, l'una di proprietà comunale, l'altra privata in affitto alla ex Provincia di Siracusa. Le sedi, di diversa datazione, presentano alcune difficoltà strutturali per le quali occorre procedere ad un piano di manutenzione e miglioramento.

In particolare, la sede di proprietà comunale, risalente all'immediato dopoguerra, nella quale sono allocati gli indirizzi tecnici, nonostante sia stata soggetta ad un recente corposo intervento di coibentazione termica, necessita di cospicui interventi nei campi seguenti:

- messa a norma della sede, priva di certificazioni di sicurezza, con speciali attenzione ai locali posti nei seminterrati, nei quali sono collocati laboratori per tale ragione chiusi al pubblico,
- manutenzione urgente nei bagni e servizi igienici,
- completamento della tinteggiatura dei locali scolastici, per il ripristino dell'igiene e del decoro della sede,
- aggiornamento dei laboratori tecnici, con speciale attenzione ai laboratori di informatica, elettronica e meccanica,
- creazione di uno spazio bar e mensa.

La sede in affitto è più moderna e in possesso di certificazione antincendio; anche in essa tuttavia si ravvisa la necessità di interventi per l'implementazione di servizi e funzionalità. In particolare si ravvisa la necessità di intervenire negli ambiti seguenti:

- ultimazione della tinteggiatura in tutti i locali della scuola, spazi comuni, aule didattiche e locali di segreteria, per il mantenimento dell'igiene e del decoro della sede,
- efficientamento dei sistemi di igiene e profumazione dei bagni,
- creazione di uno spazio ampio e adeguato alle norme sulla sicurezza per le assemblee dei docenti, dei genitori, degli alunni, atto anche ad aprirsi alle necessità sociali e culturali del territorio,
- creazione di uno spazio adeguato e decoroso per le riunioni dei consigli di istituto e dei comitati tecnico scientifici,
- creazione di uno spazio bar e mensa.

Per tutte queste necessità si tutte si conferisce alla **figura di staff delegata alla Sicurezza** il compito di redigere un *Piano triennale della Manutenzione ordinaria* e un *Piano triennale di Adeguamento e Miglioramento delle infrastrutture* che, in modo organico e scadenziato, individui i settori su cui intervenire, in modo da consentire al dirigente di porre in atto i processi per l'avvio a soddisfazione nel triennio dei bisogni rilevati.

L'Orientamento Didattico

L'istituto "Michelangelo Bartolo" è avviato nella linea di una forte definizione identitaria dei suoi indirizzi, in modo da costituire un'offerta specificamente ancorata ai caratteri economici e culturali del territorio di riferimento, che si distingua altresì da offerte formative equivalenti presenti nella cuspide sudorientale della Sicilia.

I processi generali già avviati e destinati ad essere implementati ne triennio sono:

- programmazione per competenze,
- valutazione per competenze, con introduzione di standard valutativi dedotti dai quadri europei di riferimento,
- orientamento della progettualità extracurricolare verso forme di interazione con il territorio fondate sul modello alternanza scuola lavoro
- certificazione ISO 9001 indirizzo nautico rilasciata da *AJA Registrars Europe*
- introduzione metodo Orberg per l'insegnamento delle lingue classiche
- estensione certificazione ECDL e Cambridge
- reintroduzione della Geografia quale disciplina nel biennio
- implementazione del laboratorio teatrale
- implementazione stages linguistici all'estero e CLIL
- consolidamento dell'insegnamento di Robotica nella Fisica del biennio
- implementazione delle attività a favore di alunni H e BES, con particolare riguardo ai casi provenienti dai flussi migratori in atto.

I processi generali programmati per l'avvio nel triennio sono:

- estensione della Certificazione di Qualità a tutti i comparti dell'istituto
- costituzione dei Comitati Tecnico Scientifici, nel Liceo, nell'indirizzo Tecnico e nell'indirizzo Nautico
- didattica curricolare e progettuale orientata al perseguimento di competenze attraverso il metodo dell'alternanza scuola lavoro
- introduzione di verifiche standardizzate nei dipartimenti e somministrate in date unificate
- introduzione di forme di flessibilità oraria che favoriscano il compattamento di blocchi modulari e la sperimentazione di classi aperte
- avvio di un percorso di scandaglio nel territorio per l'introduzione, nel solo liceo scientifico, di un corso di studi compattato in quattro anni, secondo modelli già sperimentati in altre scuole italiane
- introduzione di discipline opzionali per l'arricchimento del curriculum degli alunni
- avvio dell'insegnamento della Musica nel biennio
- avvio dell'insegnamento del Diritto nel triennio
- avvio dell'insegnamento dell'Economia nel triennio
- introduzione dell'insegnamento opzionale di lingua tedesca
- introduzione di lettori madrelingua inglese
- introduzione dell'insegnamento opzionale di Storia delle Religioni, a favore soprattutto degli alunni con esonero dall'insegnamento della Religione Cattolica

- implementazione, con l'organico dell'autonomia, dell'insegnamento nel biennio dell'italiano e della matematica, con particolare attenzione alla preparazione dei test Invalsi
- coinvolgimento effettivo delle famiglie nelle attività progettuali della scuola, come soggetto attivo proponente di attività e indirizzi, e come soggetto partecipe all'opera di formazione sugli indirizzi assunti dalla riforma della *Buona Scuola* e sulle scelte autonome dell'istituto; a ciò si aggiungano attività di formazione su temi educativi, psicologici, sociologici e generalmente culturali, nell'ottica della cosiddetta *educazione permanente*. Crescita di una cultura, al momento deficitaria, di compartecipazione, anche economica, delle famiglie alle attività e iniziative educative della scuola.
- apertura della scuola al territorio, nella duplice forma della messa a disposizione dei locali della scuola ad enti, associazioni, privati qualificati per la promozione di attività sociali, culturali, formative e sportive utili alla comunità, e del coinvolgimento della città nelle attività culturali, teatrali e artistiche messe in moto dalla scuola
- avvio di sperimentazioni della didattica secondo modelli di "classe rovesciata"
- introduzione della piattaforma digitale *Classeviva*, per la registrazione elettronica e comunicazione con le famiglie e gli alunni.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il dirigente disporrà:

- la creazione di una figura di staff delegata alla **Formazione del personale docente**, che avrà cura di redigere un *Piano triennale dei bisogni formativi*, che costituirà la piattaforma della formazione dei docenti nel triennio
- la creazione di una figura di staff delegata all'**Innovazione**, che avrà cura di coordinare il lavoro di organizzazione dei Dipartimenti di Indirizzo, con particolare riguardo all'introduzione del "profilo dello studente", delle quote di autonomia e opzionali necessarie alla sua definizione, dei moduli e dell'organizzazione oraria relativa, alla organizzazione delle verifiche standardizzate e unificate nei tempi, alla sperimentazione delle classi aperte e ad eventuali altre sperimentazioni che si proporranno nel triennio
- la creazione di una figura di staff delegata al **Monitoraggio dei processi** secondo modelli PDCA (*Plan-Do-Check-Act*)

GLI INDIRIZZI

Liceo Classico

- *Orientamento*: l'indirizzo interpreta i valori del mondo classico declinando **un'identità artistica e archeologica**, con progetti nel biennio tesi all'acquisizione di

un'alfabetizzazione artistica, nel triennio con stages in musei ed aree archeologiche; l'approccio logico-filologico tradizionale viene riconvertito e con il metodo Orberg indirizzato all'acquisizione di competenze comunicative e interpretative nelle lingue classiche.

- *Consolidamento del curriculum*: curricolare o opzionale, da ottenere con quote di autonomia e potenziamento, richiede l'identificazione di figure docenti cui affidare, nel biennio, insegnamenti di **Storia del Teatro, Geografia, Musica e Arte**, con particolare riguardo al linguaggio archeologico e al mondo classico; nel triennio, **Diritto ed Economia**, cui si aggiunge un docente di Lettere o Arte con specializzazione in **Archeologia**, per la preparazione degli stages e la costituzione del bagaglio propedeutico di linguaggio e concetti della scienza archeologica. L'insegnamento della lingua inglese sarà irrobustito con l'introduzione di lettori madrelingua; si procederà all'introduzione nel biennio dell'insegnamento della **lingua tedesca**.
- *Bisogni materiali e infrastrutturali*: il corso necessita di LIM in tutte le aule. Necessita ancora di un Laboratorio di Musica, Laboratorio di Teatro, Laboratorio di Archeologia.

Liceo Scientifico

- *Orientamento*: l'indirizzo interpreta la vocazione storica assunta nella città di Pachino, agente fondamentale di formazione umanistica e scientifica e veicolo privilegiato per l'avvio agli studi universitari. Perciò, accanto alla formazione logico matematica e alle sperimentazioni scientifiche perseguite attraverso numerosi partenariati con enti di ricerca e universitari, l'indirizzo cura in modo particolare le certificazioni informatiche e linguistiche, gli scambi con l'estero, il dialogo con il territorio nel campo della valorizzazione dei beni culturali ed artistici, nel cui spazio trovare una sintesi efficace con la ricerca e la tecnologia scientifica.
- *consolidamento del curriculum*: curricolare o opzionale, da ottenere con quote di autonomia e potenziamento, richiede l'identificazione di figure docenti cui affidare, nel biennio, insegnamenti di **Storia del Teatro, Musica, Geografia e Robotica**; nel triennio, **Diritto ed Economia**, oltre a docenti di **Scienze**, cui affidare la cura di stages in istituti di ricerca. L'insegnamento della lingua inglese sarà irrobustito con l'introduzione di lettori madrelingua.
- *Bisogni materiali e infrastrutturali*: il corso necessita di LIM in tutte le aule. Necessita ancora di un Laboratorio di Musica, Laboratorio di Teatro.

Liceo delle Scienze Umane

Orientamento: Il liceo delle scienze umane, studiando le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane sociali, permette l'approfondimento

di conoscenze e abilità e la maturazione di competenze, indispensabili a cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Con ciò esso serve in maniera importante il bisogno di un territorio caratterizzato da complessità importanti, legate anche a ingenti flussi migratori dal Maghreb e alla presenza nelle città vicine di grosse comunità *Caminanti*. Nel triennio, il corso si avvia ad azioni di potenziamento legate alla tradizionale vocazione formativa, per il proseguimento degli studi in ambito psico sociale ma soprattutto volte a privilegiare gli spazi promettenti che si aprono nell'ambito delle professioni sanitarie, irrobustendo l'offerta scientifica richiesta. Gli stage del metodo Alternanza Scuola Lavoro, privilegeranno tirocini nelle scuole primarie, in partenariato con gli istituti comprensivi della città, esperienze nei centri di accoglienza degli immigrati aperti nel territorio e negli enti di assistenza sociale.

Consolidamento del curricolo: Consolidamento del curricolo: curricolare o opzionale, da ottenere con quote di autonomia e potenziamento, richiede l'identificazione di figure docenti cui affidare, nel biennio, insegnamenti di **Musica, Geografia, Italiano e Matematica** propedeutiche alle prove Invalsi; nel triennio, **Diritto ed Economia, Matematica, Fisica e Scienze** per la preparazione ai test nelle facoltà sanitarie, **Filosofia**, per l'arricchimento del ventaglio formativo del corso con l'introduzione di specifici insegnamenti di **Psicologia, Sociologia e Antropologia**, potenziamento della lingua straniera anche grazie all'introduzione di lettore madrelingua.

Bisogni materiali e infrastrutturali: il corso necessita di LIM in tutte le aule. Necessita ancora di un Laboratorio di Musica e di un Laboratorio di Teatro.

Liceo delle Scienze Applicate

Orientamento: il Liceo delle Scienze Applicate, che persegue una formazione scientifico-tecnologica, con particolare attenzione alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni, declina nel territorio **un'identità che va configurandosi nella direzione dei linguaggi e delle tecniche cinematografiche**, rispondendo con ciò ad un richiamo del territorio, che trova nel *Festival del Cinema di Frontiera*, il suo evento culturale più importante.

Consolidamento del curricolo: curricolare o opzionale, da ottenere con quote di autonomia e potenziamento, richiede l'identificazione di figure docenti cui affidare, nel biennio, insegnamenti di **Musica, Geografia, Italiano e Matematica** per le prove Invalsi, **Storia del Cinema**, con approfondimenti laboratoriali di **Biologia**; nel triennio, introduzione di **Diritto ed Economia**, potenziamento della lingua straniera anche grazie all'introduzione di lettore madrelingua.

Bisogni materiali e infrastrutturali: il corso necessita di LIM in tutte le aule. Necessita ancora di un Laboratorio di Musica, di un Laboratorio di video editing, dell'aggiornamento di almeno 10 computer postazione alunno per aula informatica di riferimento.

Trasporti e Logistica

Orientamento: il corso di Trasporti e Logistica, ex nautico, risponde appieno alla vocazione marinara del territorio, che presenta ricche emergenze nel campo della navigazione da pesca e della navigazione da diporto. In possesso della certificazione di Qualità ISO 9001 richiesta agli istituti nautici, l'indirizzo di Pachino si avvia a rafforzare il legame con gli istituti del territorio, legati al Polo Nautico di Siracusa, e con gli istituti nazionali legati dal Sistema di Qualità. L'indirizzo, presente nei corsi diurni e serali, si rafforzerà nel triennio con l'attivazione del corso di *Conduzione di Apparat*i e *Impianti Marittimi*. Infine, l'istituto si avvia a completare la sua offerta formativa legata al mondo della marineria con l'inaugurazione di corsi di Allineamento Post Diploma.

Consolidamento del curriculum: curricolare o opzionale, da ottenere con quote di autonomia e potenziamento, richiede l'identificazione di figure docenti cui affidare, nel biennio, insegnamenti di **Italiano e Matematica** per le prove Invalsi, di **Italiano L2**; nel triennio, insegnamenti di **Inglese**, anche con presenza di lettore madrelingua, di **Diritto**, con particolare rilievo alla legislazione del lavoro; introduzione di un assistente tecnico dell'area navigazione.

Bisogni materiali e infrastrutturali: l'indirizzo abbisogna, nel triennio, dell'acquisizione di materiali per il potenziamento del gabinetto di meteorologia, dell'aula di carteggio, dell'acquisto di un simulatore di macchine, dell'acquisto di un ECDIS (*Electronic Chart Display Indicator System*), dell'arricchimento del laboratorio di macchine a fluido con la componentistica necessaria agli impianti idraulici e termici.

ITI indirizzo Meccanica

Orientamento: l'indirizzo risente di una crisi sofferta negli ultimi anni e necessita di un forte rinnovamento dell'offerta, legata alle esigenze produttive del territorio e a quei settori di più promettente sviluppo quali **impiantistica fotovoltaica e termica, riscaldamento e condizionamento, impiantistica idrica, fognaria e antincendio**, nella cui offerta formativa l'indirizzo deve trovare la sua identità.

Consolidamento del curriculum: curricolare o opzionale, da ottenere con quote di autonomia e potenziamento, richiede l'identificazione di figure docenti cui affidare, nel biennio, insegnamenti di **Italiano e Matematica** per le prove Invalsi; nel triennio, introduzione di quote di autonomia fino al 25% per esercitazioni laboratoriali nei settori impiantistici

succitati e un docente di **Meccanica** per la preparazione propedeutica agli stages di alternanza scuola lavoro nelle aziende del territorio specializzate nel settore.

Bisogni materiali e infrastrutturali: ripristino della funzionalità dei laboratori di meccanica, con l'avvio a soluzione dei problemi di sicurezza connessi, laboratorio CAD 2D/3D e CAM, software impianti idraulici e termici, arricchimento di nuovi PC nel laboratorio di Meccatronica, arricchimento del laboratorio di tecnologia meccanica con macchine utensili e torni tradizionali, arricchimento del laboratorio di robotica industriale, acquisto di pompa di calore e materiale necessario allo svolgimento delle esercitazioni, acquisizione di pannelli fotovoltaici e solari e di una pala eolica.

ITI indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica

Orientamento: l'indirizzo, vivace e aperto alle innovazioni, interpreta il dinamismo di un settore in costante evoluzione, cercando la sua identità nel dialogo fattivo con i bisogni di un territorio a forte vocazione agricola di qualità. Si implementeranno perciò le applicazioni di domotica all'agricoltura, curando in sinergia di rete con l'istituto agrario presente a Pachino la formazione di tecnici specializzati nel controllo a distanza dei cicli colturali nelle serre.

Consolidamento del curricolo: curricolare o opzionale, da ottenere con quote di autonomia e potenziamento, richiede l'identificazione di figure docenti cui affidare, nel biennio, insegnamenti di **Italiano e Matematica** per le prove Invalsi, di **Lingua Inglese** per l'acquisizione di certificazioni Cambridge, anche con l'ausilio di lettori madrelingua. Appaiono inoltre utili le seguenti articolazioni in quota di autonomia, tese ad approfondire: **Robotica** nelle ore di Scienze e Tecnologie Applicate, **Fondamenti di Agronomia** nelle ore di Chimica, **Domotica civile e industriale** nell'insegnamento di TPSEE. Nel triennio appaiono utili nuove figure professionali tese a rafforzare i progetti intrapresi, in particolare si richiedono docenti di **Economia Aziendale** per la creazione di imprese, di **Agronomia**, e ancora esperti nella programmazione di centraline per l'automazione di impianti nell'agricoltura.

Bisogni materiali e infrastrutturali: implementazione dei laboratori di TPSEE, Sistemi e Automazione, con l'acquisto di una serra prototipo, Elettronica ed Elettrotecnica.

Corso serale

Orientamento: il nuovo corso serale, da quest'anno riformato e legato al CPIA di Siracusa, ha l'obiettivo di divenire strumento flessibile di educazione permanente e riconversione formativa di adulti. L'offerta formativa si fa plastica e rinuncia alle rigidità dei cicli e dei percorsi tradizionali, personalizzando l'offerta sui bisogni effettivi dell'utenza.

Consolidamento del curriculum: le caratteristiche degli studenti dei corsi serali richiedono un rafforzamento delle competenze trasversali in **italiano** e **matematica**, cui si aggiunge la necessità di fondare competenze fondamentali nella lingua **inglese** richieste dal mercato del lavoro. Il comparto tecnico d'indirizzo, anche in considerazione della flessibilità richiesta ai nuovi corsi serali, sarà perseguita con l'introduzione di docenti di **Meccanica, Elettronica, Navigazione ed Esercitazioni Nautiche**, cui si aggiungerà un insegnamento opzionale di **Legislazione del lavoro**, funzionale all'obiettivo di educazione all'imprenditorialità. L'indirizzo nautico del corso serale sarà arricchito nel curriculum opzionale con corsi di **Saldatura e Meccatronica**, si attiveranno altresì corsi per bagnino, sub e preimbarco.

Bisogni materiali e infrastrutturali: laboratori di matematica dotati dei principali software. L'uso dei laboratori di Chimica e Fisica, nonché di lavagne multimediali e altri strumenti sarà assicurato dall'allocazione del corso serale nel plesso centrale.

Ambiti di potenziamento

L'analisi dei bisogni compiuta negli indirizzi dell'istituto delinea gli spazi di potenziamento funzionali al successo formativo e all'arricchimento dell'offerta formativa, nella prospettiva del curriculum che da quest'anno costituirà il profilo dello studente e che sarà formato dalle discipline curriculari, dalle esperienze extracurricolari, dagli *stages* di lingua e di lavoro in progetti di alternanza, e dal curriculum opzionale attivato dalla scuola.

Nel particolare, i bisogni formativi individuati per il triennio 2016-19 indicano la necessità di arricchire l'organico della scuola con:

- **N. 1 docente di lettere**, per la preparazione delle prove Invalsi, punto di debolezza della scuola, l'insegnamento dell'italiano L2, l'insegnamento sperimentale di Storia del Cinema nel corso liceale di Scienze Applicate, Storia del teatro negli indirizzi Liceali e Tecnici
- **N. 1 docente di Matematica**, per la preparazione delle prove Invalsi e il sostegno dei numerosi casi di debolezza
- **N. 1 docente di Matematica**, per la sostituzione del docente vicario
- **N.1 docente di Elettronica**, per implementazione rete istituto tecnico e istituto agrario
- **N. 1 docente di Meccanica**, per l'implementazione del corso diurno e serale
- **N. 1 docente di Arte**, con laurea in lettere indirizzo archeologico, per il sostegno dell'indirizzo Classico

- **N. 1 docente di Diritto**, specializzato anche in legislazione del lavoro, per l'introduzione della disciplina nei licei e l'implementazione dell'insegnamento nel secondo biennio dell'indirizzo tecnico
- **N. 1 docente di Economia**, per cattedre di Storia dell'Economia nei Licei ed Economia aziendale nei tecnici
- **N. 1 docente di lingua inglese**, per estensione certificazioni Cambridge e recupero carenze
- **N. 1 docente di Filosofia e Scienze Umane (classe A036)**, per introduzione insegnamenti opzionali di Antropologia, Sociologia e Psicologia
- **N. 1 docente di Filosofia e Storia (classe A037)**, per introduzione cattedra di Storia delle Religioni, anche in funzione sostitutiva dell'ora di religione cattolica per gli esonerati, festival e concorsi di Filosofia per le eccellenze
- **N.1 docente di sostegno**, per supporto gruppo H

/

NDIRIZZI GESTIONALI

Coordinamento del personale scolastico

- Implementazione delle comunicazioni attraverso introduzione sistemi di comunicazione informatici e multimediali (classe digitale, newsletter, monitor negli spazi comuni per le comunicazioni)
- Flessibilità dell'orario per garantire l'apertura costante delle sedi
- Flessibilità dell'orario scolastico con organizzazione modulare del tempo scuola
- Creazione di una **figura di staff con delega all'Innovazione**, con il compito di coordinare i dipartimenti nei processi innovativi attivati
- Creazione di una **figura di staff addetta alla congiunzione tra gli uffici e il personale**, per il rilievo di bisogni formativi, esigenze, efficacia ed efficienza dei servizi, *Banca Ore*, benessere dei lavoratori della scuola
- Introduzione del software **ClasseViva**, utile anche per la comunicazione tra dirigenza, uffici e personale docente

Valorizzazione delle risorse umane

- Formazione del personale docente, amministrativo e tecnico
- Creazione di una **figura di staff con delega al rilevamento dei bisogni formativi docenti**
- Valorizzazione delle professionalità del personale con 1° e 2° posizione economica mediante conferimento incarichi specifici
- Implementazione del fondo per la formazione
- Presenza obbligatoria del personale tecnico nelle visite aziendali
- Ruolo del curriculum nell'assegnazione degli incarichi
- Rotazione degli incarichi per una efficace formazione del personale docente e amministrativo
- Valorizzazione del personale Co.Co.Co.

Gestione dei servizi generali e amministrativi

- Estensione pomeridiana dell'apertura al pubblico
- Utilizzo di Segreteria Digitale per la dematerializzazione dei contratti e la digitalizzazione dei fascicoli personali

- Utilizzo aula digitale per i rapporti scuola famiglia

Indirizzo e criteri per la gestione finanziaria

- Piano triennale per il rinnovo dei laboratori obsoleti o carenti
- Piano triennale di acquisto materiale tecnico e di facile consumo
- Piano triennale per la manutenzione ordinaria
- Piano triennale per l'adeguamento infrastrutturale
- Piano triennale per la formazione del personale docente
- Piano triennale per la formazione del personale ATA
- Implementazione delle risorse destinate all'alternanza Scuola Lavoro

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Pappalardo